

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.9 del 16 gennaio 2024.

“Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023- Istituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale del 9 maggio 1986, n.22 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” e, in particolare, il comma 44 dell'articolo 59, rubricato “Disposizioni in materia di previdenza, assistenza, solidarietà sociale e sanità”, con il quale è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il “Fondo per le politiche sociali”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modifiche e integrazioni, concernente: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

(legge finanziaria 2007)” che, al comma 1264 dell'articolo 1 istituisce, presso il Ministero della solidarietà sociale, il Fondo per le non autosufficienze (FNA);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, ed, in particolare, l'articolo 13 concernente le norme in materia di ammissibilità delle spese relative al Fondo sociale europeo;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, che all'articolo 1, comma 386, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il “Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale”;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n.8 e successive modifiche e integrazioni, recante:“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale” e, in particolare, l'articolo 9, rubricato “Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza”;

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, con particolare riguardo agli articoli 72 e 73;

VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” che, all'articolo 21, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema di interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n.328/2000;

VISTA la legge regionale 13 luglio 2021, n. 16 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 22 ottobre 2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale viene adottato il Piano Sociale Nazionale 2021-2023 e vengono ripartite le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per il medesimo triennio;

VISTO il decreto 30 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023);

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 10 giugno 2021, recante: “Programmazione Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020. Linee Guida per la programmazione dei Piani di zona 2021. Apprezzamento”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.502 del 25 novembre 2021, recante: “Legge regionale 13 luglio 2021, n.16 “Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale”- Utilizzo Fondi Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020'. Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 221 del 20 aprile 2022, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il documento recante “Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 6 settembre 2022, recante: “Legge n.328/2000. Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2021-2023. Modifica atto di programmazione del Piano di Zona 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2023, recante: “Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023- Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 45 del 20 gennaio 2023, recante: “Articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10. Razionalizzazione degli Uffici speciali”, con la quale è stata anticipata al 31 gennaio 2023 la scadenza di alcuni degli Uffici speciali di cui si avvale l'Amministrazione regionale, tra cui l'Ufficio speciale immigrazione (Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 15 giugno 2023, recante: “Fondo per le non autosufficienze, triennio 2022/2024 – Programmazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 15 giugno 2023, recante: “Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Programmazione risorse annualità 2018”;

VISTA la nota prot. n.7865/Gab. del 14 dicembre 2023 e atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro trasmette, per l'approvazione della Giunta regionale, condividendone i contenuti, la proposta



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

relativa alla istituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale, ai fini dell'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023, predisposta dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, giusta nota prot. n. 51875 del 14 dicembre 2023, integrata con successiva nota prot. n.52341 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n. 51875/2023, come integrata con nota prot. n.52341/2023, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali rappresenta che: con deliberazione n.3/2023 la Giunta regionale ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023 il quale, al paragrafo 5, rubricato "*Governance regionale delle politiche di contrasto alla povertà*", prevede la costituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, del decreto legislativo n.147/2017; con la riforma del Titolo V della Costituzione in materia di politiche sociali, allo Stato compete definire i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) con l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e del Fondo per la non autosufficienza (FNA), mentre le Regioni intervengono sulla legislazione e sulla programmazione e ai Distretti Socio Sanitari spetta la programmazione locale e la realizzazione degli interventi; per l'utilizzo delle risorse finanziarie attualmente disponibili (FNPS - FNA - Fondo povertà - Vita indipendente - Dopo di Noi), destinate a soggetti fragili, si ritiene di integrare la composizione della Rete, prevista dal citato Piano, dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della pianificazione strategica o un suo delegato, nella considerazione che i predetti Fondi definiscono percorsi assistenziali per beneficiari diversamente abili, in cui è prevista l'erogazione congiunta di attività di natura sanitaria e dell'area dei servizi sociali;

CONSIDERATO che, nella predetta nota prot. n. 51875/2023, come integrata con nota prot. n.52341/2023, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali rappresenta, altresì, che: la Rete regionale interviene

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

nella programmazione delle risorse dei tre principali Fondi e, in particolare, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo Povertà; la costituzione della Rete regionale prevede la programmazione delle risorse a valere sui Fondi europei, nazionali, regionali, nonché il monitoraggio e la valutazione degli interventi; la costituzione della predetta Rete regionale non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e, per la partecipazione ai lavori della Rete, anche a livello regionale e territoriale, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la istituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147 e successive modifiche e integrazioni, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, di cui alla nota prot. n.7865/Gab. del 14 dicembre 2023 e atti acclusi, come integrata con nota prot. n.52341 del 18 dicembre 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MGC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
L'ASSESSORE

Prot. 7865/GAB

Palermo, li 14/12/2023

Oggetto: Piano regionale per la lotta alla povertà 2021/2023 – Delibera di Giunta n. 3 del 5/01/2023 – Rete regionale per la Protezione e l'Inclusione Sociale - Apprezzamento

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All'Ufficio della Segreteria di Giunta
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. All'Assessore regionale della Salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
Dipartimento della Pianificazione Strategica
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
Dipartimento regionale della Famiglia
e delle Politiche Sociali
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha trasmesso, con nota prot. 51875 del 14/12/2023, lo schema per l'istituzione della Rete regionale per la Protezione e l'Inclusione Sociale, in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2021/2023, di cui alla Delibera di Giunta n. 3 del 5/01/2023.

Il predetto Dipartimento ha altresì ritenendo necessario, per le motivazioni ivi espresse, l'inserimento nella rete territoriale del Dirigente generale del Dipartimento della Pianificazione Strategica o suo delegato, in indirizzo.

Nel condividere la proposta si sottopone a codesta Giunta di Governo per l'apprezzamento e l'inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta utile.

L'ASSESSORE
On. Nunzia Albano



Documento
firmato da:
NUNZIA
ALBANO
14.12.2023 15:
18:56 UTC

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n. 51875

Palermo 14 dicembre 2023

Oggetto: Rete regionale per la protezione e l’inclusione sociale. Proposta per l’apprezzamento in Giunta di Governo.

All’Ufficio di diretta collaborazione
Segreteria Tecnica
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
[assessorato.famiglia.lavoro@certmail-
regione.sicilia.it](mailto:assessorato.famiglia.lavoro@certmail-regione.sicilia.it)

RELAZIONE PER L’APPREZZAMENTO

Con deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2023, la Giunta Regionale di Governo ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023, in conformità alla proposta dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, di cui alla nota prot. n.7153/Gab. del 21 dicembre 2022.

Il Paragrafo 5 rubricato “*Governance regionale delle politiche di contrasto alla povertà*” ha previsto la costituzione della Rete regionale per la protezione e l’inclusione sociale - già disciplinata dal Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 - ai sensi dell’art. 21, comma 5, del D. lgs. 147/2017 “*Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*”.

Oltre a istituire il Reddito di Inclusione (ReI), il citato d. lgs.147/2017 – in ottemperanza ai principi della legge delega – introduce disposizioni volte al “*Rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali*” (il Capo IV), che fa perno proprio sulla costituzione della Rete, le cui finalità principali sono individuate nel “*favorire una maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni e definire linee guida per gli interventi*”.

Con la riforma del Titolo V della Costituzione nella materia delle politiche sociali, allo Stato rimane il solo potere di definire livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) con l’utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) e del Fondo per la non autosufficienza (FNA).

Alle Regioni invece spetta la competenza sulla legislazione e sulla programmazione.

Ai Distretti Socio Sanitari è affidata la programmazione locale e la realizzazione degli interventi.

Attualmente esiste una copertura finanziaria strutturale (FNPS – FNA – Fondo Povertà – Vita Indipendente – Dopo di Noi) che dovrebbe garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per l’utilizzo delle risorse finanziarie citate e destinate a soggetti fragili è intendimento di Questo ramo di amministrazione inserire nella rete territoriale il Dirigente Generale, o un suo delegato, del Dipartimento Pianificazione Strategica nella considerazione che i suddetti fondi (FNPS – FNA – Vita Indipendente – Dopo di Noi) definiscono percorsi assistenziali per i

beneficiari diversamente abili, in cui è prevista la erogazione congiunta di attività di natura sanitaria e dell'area dei servizi sociali.

La Rete regionale è il luogo in cui condividere queste decisioni partecipate, favorendo la consultazione periodica delle parti sociali e degli organismi del Terzo Settore.

Per raggiungere l'obiettivo sopra delineato (attuazione dei LEPS), il legislatore delegato ha immaginato un organo di governance per la programmazione dei tre fondi maggiori: FNPS, FNA e l'ultimo nato, il Fondo Povertà nella sua quota destinata al finanziamento dei servizi (FP).

Compito principale della Rete è quello di contribuire alla definizione:

- delle Linee guida per il Piano di Zona per l'utilizzo dell'FNPS;
- del Piano regionale triennale per la lotta alla povertà;
- del Piano regionale triennale per la non autosufficienza per l'utilizzo dell'FNA.

La costituzione della Rete regionale, prevede:

1. la Programmazione delle risorse a valere sui Fondi Europei, nazionali, regionali.
2. Monitoraggio e valutazione degli interventi.

E' intendimento della Regione Siciliana riconoscere la Rete come luogo di coinvolgimento e di partecipazione del tessuto sociale economico e culturale del territorio, – parti sociali e enti del Terzo Settore – coi quali si condivideranno analisi e proposte.

La costituzione della suddetta Rete regionale non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e per la partecipazione ai lavori della Rete, anche a livello regionale e territoriale, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Si inoltra la presente relazione per avviare le procedure previste dalla legge per l'apprezzamento in Giunta regionale di Governo e per condividerne la costituzione della Rete Regionale.

Si allega lo schema della rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale.

Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Dirigente del Servizio 7
Reale



GUGLIELMO
PIETRO REALE
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
13.12.2023
13:49:07
GMT+01:00



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
14.12.2023 14:34:44
UTC

Si condivide la proposta
l'Assessore



Documento firmato da:
NUNZIA ALBANO
14.12.2023 15:17:28 UTC



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n. 52341

Palermo 18.12.2023

Oggetto: Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale. Prot. 51875 del 14 dicembre 2023. Chiarimenti.

All'Ufficio della segreteria di Giunta
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

e.p.c Alla Segreteria Tecnica
dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del
lavoro
assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

A seguito delle interlocuzioni per le vie brevi con codesto Ufficio di Segreteria della Giunta, in riferimento alla nota protocollo in oggetto indicata di costituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale si specifica che, nell'allegato schema, l'art. 1 comma 1 lettera e) per un refuso anziché “.....omissis di cui all'art. 2, comma 1, lett .a,b,c Omissis” deve intendersi “.....omissis di cui all'art. 1, comma 1, lett. a Omissis”.

Al contempo si specifica che quanto previsto al paragrafo 5 “Governance regionale delle politiche di contrasto alla povertà” comma 1) lettera a) primo capoverso del Piano per la lotta alla Povertà 2021-2023 approvato con delibera n. 3 del 5 gennaio 2023 dalla Giunta Regionale di Governo nella parte in cui specifica che la rete territoriale “...omissis partecipa alla programmazione del Piano sociale regionale, **quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali**” non si pone in contrasto con quanto specificato all'art. 1 comma 1 lettera a) primo capoverso della costituenda Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale” che specifica “Linee guida regionali per i Piani di Zona, **quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali**”.

Si specifica che seppur la dizione è differente per i due documenti, è unico lo **strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali**.

Per quanto sopra, si trasmette lo schema della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale, corretto dal refuso sopra evidenziato, che sostituisce il documento precedentemente inviato in allegato alla nota prot. n.51875 del 14 dicembre 2023.

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Dirigente del Servizio
Reale



GUGLIELMO
PIETRO REALE
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
18.12.2023
13:16:00
GMT+01:00



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
18.12.2023 13:08:35 UTC

Chiarimenti alla Segreteria di Giunta.docx

Via Trinacria 34/36 – 90144 Palermo

Tel. 091 7074393 – e-mail: guglielmo.reale@regione.sicilia.it



Regione Siciliana

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

RETE REGIONALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

*ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147
"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"
Gazzetta Ufficiale 13 ottobre 2017, n. 240*

Deliberazione di Giunta regionale del _____, n. _____
pubblicata in GURS n. _____ del _____

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 7 "Fragilità e Povertà"
Via Trinacria 34/36 – 90144 Palermo Tel. 091 7074393
famiglia.fragilita@regione.sicilia.it
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it



Ai fini dell'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023, è istituita con Delibera di Giunta Regionale la Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*" - Gazzetta Ufficiale 13 ottobre 2017, n. 240

Art. 1 Funzioni

La Rete regionale della protezione e dell'inclusione sociale svolge le seguenti funzioni:

- a) esprime proposte e pareri ai Servizi competenti del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, in merito alla programmazione dei seguenti documenti:
 - Linee guida regionali per i Piani di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali;
 - Piano regionale per la lotta alla povertà per l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà;
 - Piano regionale per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la non autosufficienza.
 - In particolare, la Rete individua e propone obiettivi comuni e priorità da perseguire attraverso i Piani di cui sopra, al fine di favorire la programmazione integrata dei Fondi per le politiche e i servizi sociali, armonizzando i tempi di attuazione, evitando la sovrapposizione degli interventi e promuovendo modalità di collaborazione tra servizi.
- b) supporta i Servizi regionali del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali nell'attività di monitoraggio delle programmazioni distrettuali del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, e del Fondo per la Non Autosufficienza e delle relative implementazioni.
- c) Promuove il coordinamento delle Reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale.

A tal fine, entro il 31 ottobre di ogni anno, la Rete regionale, d'intesa con i Servizi regionali competenti, elabora un modello di Relazione sociale distrettuale, tenuto conto delle diverse aree di intervento dei Piani sopra citati.

Entro il 31 marzo di ogni anno, i Distretti socio-sanitari inviano alla Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale le Relazioni sociali distrettuali, approvate dai Comitati dei Sindaci e predisposte dagli Uffici di Piano in collaborazione con le Reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale, previste nelle Linee guida regionali per la Programmazione dei Piani di Zona 2021, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del D. lgs. 147/2017.
- d) individua e propone eventuali aggiornamenti alle pianificazioni regionali e/o l'adozione di atti per l'integrazione e la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle politiche sociali.
- e) può predisporre strumenti di indagine quali-quantitativi a supporto dei Distretti socio-sanitari per l'analisi dei bisogni sociali, ai fini delle pianificazioni locali di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e della redazione della Relazione sociale distrettuale.

Art. 2 Composizione

La Rete regionale è presieduta e coordinata dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro (o suo delegato).

È inoltre composta dal:

1. Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (o suo delegato)
2. Dirigente del Servizio 5 "Legge n. 328/2000 e ss.mm.e ii. – Ufficio Piano, Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere"
3. Dirigente del Servizio 7 "Fragilità e Povertà"



4. Dirigente del Servizio 8 “Politiche della famiglia e giovanili”;
5. Dirigente Generale del Dipartimento del lavoro (o suo delegato)
6. Dirigente del servizio 6 “Coordinamento Servizi Centri per l’Impiego”
7. da 9 rappresentanti dei Distretti Sociosanitari, uno per ogni provincia
8. rappresentante di ANCI;
9. dal Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione Strategica (o un suo delegato).

Ai fini del coordinamento delle politiche di inclusione sociale e dell’integrazione tra i Fondi nazionali ed europei¹, alle riunioni della Rete regionale sono invitati gli Assessori e Dirigenti dei Dipartimenti regionali interessati per materia.

Possono essere invitati, altresì, rappresentanti di amministrazioni statali, regionali, locali, di enti pubblici, di categorie, i Garanti Regionali, il Direttore regionale dell’INPS, parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore

Art. 3 Funzionamento

La Rete viene convocata almeno una volta l’anno dal suo Presidente, nonché in occasione dell’adozione delle Linee guida per i Piani di Zona, del Piano regionale per la lotta alla povertà, del Piano regionale per la non autosufficienza.

La Rete consulta le parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore² periodicamente e, comunque, almeno una volta l’anno, nonché in occasione dell’adozione delle Linee guida per i Piani di Zona, del Piano regionale per la lotta alla povertà, del Piano regionale per la non autosufficienza.

Al fine di formulare analisi e proposte per la definizione dei medesimi Piani e delle linee di indirizzo, la Rete regionale può costituire gruppi di lavoro o tavoli di co-programmazione con i rappresentanti del Terzo settore e di amministrazioni statali, regionali, locali o di enti pubblici, inclusi i rappresentanti degli Uffici di Piano dei Distretti Sociosanitari, delle Reti territoriali per la protezione e l’inclusione sociale, delle associazioni di categoria e professionali, delle università, delle organizzazioni sindacali e degli organismi della formazione professionale.

La Rete discute e approva gli atti e ogni altro documento connesso alle funzioni di cui all’art. 1 del presente regolamento.

Le riunioni della Rete sono valide con la presenza del Presidente e di almeno un terzo dei componenti.

Art. 4 Presidenza

La Rete è presieduta dall’Assessore regionale alle Politiche Sociali.

Il/La Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) Convoca almeno una volta l’anno la riunione della Rete;
- b) Stabilisce l’ordine del giorno;
- c) Garantisce il rispetto del presente regolamento interno.

Art. 5 Coordinamento Tecnico

L’attività di segreteria della Rete per l’espletamento delle proprie funzioni è svolta dal personale in

¹Fondo Pari Opportunità e Antiviolenza, Fondo per la Famiglia, Fondo politiche Giovanili, Fondo asilo migrazione e integrazione, Programma Nazionale Servizi di Cura all’Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, Fondo Sociale Europeo, Fondo europeo di sviluppo regionale, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ecc.

²Nella Rete nazionale per la protezione e l’inclusione sociale, le parti sociali del Terzo settore non fanno parte della composizione permanente, ma viene convocato e consultato periodicamente. E’ intendimento della Regione Siciliana consentire una maggiore partecipazione degli Enti del Terzo settore. Le modalità di individuazione/convocazione delle parti sociali del Terzo settore, saranno previsti in un apposito avviso pubblico rivolto solo ad associazioni di 3 livello e/o Reti associative.



Regione Siciliana

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

servizio al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Art. 6 *Oneri*

Dalla costituzione della Rete regionale per la protezione e l'inclusione sociale non devono derivare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la partecipazione ai lavori della Rete non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso o altro emolumento comunque denominato.